

II GAC DISTRETTO MARE ADRIATICO:

Stato di attuazione del PSL

Il Piano di Sviluppo Locale del GAC Distretto Mare Adriatico, approvato nel 2012 dalla Regione Emilia Romagna, si avvia nel 2015 verso la conclusione.

Più 700.000 euro di contributo concesso totale, 23 progetti a regia e titolarità realizzati per un investimento ammesso di 1.143.235,02 euro e una percentuale di impegno delle risorse dell' 85% su un totale di risorse pubbliche di 834.022,17 euro sono i risultati finora raggiunti. Ne deriva che le risorse residue che dovranno essere utilizzate entro la fine dell'anno 2015 ammontano a poco più di 121.000 Euro.

Come noto, il PSL del GAC coinvolge i territori costieri dei Comuni di Goro, Comacchio, Ravenna e Cervia. Il Piano si articola in interventi a bando, dove possono beneficiare sia soggetti privati sia soggetti pubblici, e in interventi a regia diretta, realizzati direttamente dal GAC.

Con riferimento ai bandi ovvero agli interventi cosiddetti a regia tra il 2013 e il 2014 sono già stati emanati tutti i bandi previsti dal PSL e una nuova tornata di bandi si è aperta nell'anno 2015.

Complessivamente sono 18 i progetti che sono stati ammessi, con un contributo complessivo concedibile pari a 757.560,72 Euro a fronte di un investimento attivato ammissibile di € 1.143.235,02. Di questi 18 progetti, 2 non sono stati realizzati per rinuncia, 5 sono i progetti in corso e restanti sono già tutti conclusi e rendicontati.

Ricordiamo che **nel 2013** sono stati emanati i primi bandi destinati ai soli soggetti privati: 8 i progetti ammessi, finalizzati a realizzare studi per il miglioramento dei servizi della pesca, creazione di nuovi punti vendita a km. 0, strutturazione di filiere ittiche, azioni di promozione, ma anche interventi finalizzati alla messa in sicurezza di alcune territoriali come la Sacca di Goro. Elemento positivo è stata anche la capacità aggregativa locale. Tuttavia due di questi progetti ammessi non sono stati poi realizzati per rinuncia dei beneficiari stessi a causa di sopraggiunte impossibilità a realizzare gli interventi, in un caso per mancanza di idonei permessi e in un altro a causa di problematiche sopraggiunte e dovute agli eventi atmosferici avversi dello scorso febbraio che



non hanno consentito di concludere l'intervento secondo le modalità previste dal bando. Complessivamente gli interventi del 2013 hanno attivato più di 550.000 euro di investimento ammesso per un contributo concesso di quasi 210.000,00 Euro.

Nel 2014 sono stati emanati nuovi bandi, destinati questa volta sia a soggetti pubblici sia a soggetti privati. In quel caso i progetti presentati sono stati complessivamente 8, di cui ben 7 da parte dei comuni del territorio del GAC. Molteplici gli interventi finalizzati a migliorare e riqualificare le aree di sbarco e le banchine a terra anche con servizi: realizzazione di eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti ittici unitamente alla valorizzazione turistica dei territori costieri, interventi di riqualificazione di aree di sbarco, anche con progetti di adeguamento e realizzazione di strutture di

ricovero per gli attrezzi dei pescatori, installazione di strutture per l'accoglienza dei turisti e per la realizzazione di eventi di promozione, realizzazione di eventi finalizzati a rivitalizzare l'area delle marinerie e a far conoscere i prodotti ittici locali.

Complessivamente questi interventi hanno attivato 285.037,25 euro di investimento ammesso per un contributo concesso di quasi 275.000 Euro.

Nell'anno 2015 sono stati poi riaperti due bandi: uno rivolto a favorire la pluriattività dei pescatori e la creazione di nuovi posti di lavoro e il secondo è stato rivolto a sostenere studi e progetti per migliorare i servizi nella pesca e nell'acquacoltura: due sono stati i progetti presentati ed ammessi, entrambi nell'ambito del bando "Plurattività del pescatore". Campagne di promozione finalizzate a raccordare il mondo della ricerca con quello della ristorazione e diversificazione delle attività ittiche con attività turistiche sono gli obiettivi dei due progetti finanziati per un investimento ammissibile di 39.898,00 a fronte di un contributo concesso di 15.959,20.



In termini di interventi a **regia diretta**, sono state avviati diversi progetti: un importante studio sulle aree produttive della Sacca di Goro e sulle nursery, finalizzato ad arginare e prevenire il fenomeno delle morie accadute in Sacca negli ultimi anni e un progetto sperimentale sempre nella Sacca di Goro finalizzato a migliorare l'interscambio idrico tra laguna e mare per la salvaguardia delle biodiversità presenti.

La preservazione e la tutela della biodiversità sono gli elementi che caratterizzano anche il *“Progetto di ricerca per studiare l'interazione tra le attività di pesca e le tartarughe marine”* che verrà realizzato nell'area costiera del Comune di Comacchio, attraverso uno studio sulle interazioni tra le attività di pesca e le tartarughe marine della specie *Caretta caretta*, finalizzato all'individuazione di nuovi metodi di controllo delle catture accidentali di tartarughe.

Insieme con altri Gruppi d'Azione Costiera dell'Alto Adriatico del Veneto e del Friuli Venezia Giulia e alle rispettive amministrazioni regionali, il GAC Distretto Mare Adriatico partecipa inoltre ad un importante progetto di cooperazione finalizzato allo studio di modalità alternative per contenere il fenomeno dei rigetti del pescato in mare.

Nell'ambito del GAC DELTA 2000 svolge una **funzione di supporto per l'assistenza tecnica ed operativa all'attuazione delle attività di funzionamento e animazione del GAC: in tale ambito è attivo uno sportello Informativo presso la sua sede di Ostellato**, dove gli operatori possono rivolgersi per incontri individuali e avere informazioni in merito alle modalità di partecipazione e accesso ai bandi destinati al settore della pesca e itticoltura.

(A cura di Marzia Cavazzini)

